

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIA RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:
 Via dei Canneti, 37 - San Quirico d'Orcia
 Direttore Responsabile: Paolo Saletti
 Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi
 Capo Redattore: Sara Dinetti
 Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone
 Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)
 Web: www.canneti.it
 E-mail: quartiere@canneti.it

Anno XV
 Num. **10** (113)
 Dicembre 2009



“unus sed draco”

❖ *Da domani sarà il 16° anno dell'Urlo ed il 50° del Quartiere più amato*

Finisce un 2009 ricco di tante soddisfazioni

Non ci possiamo lamentare di come è andata quest'annata. Certo, siamo sempre alla ricerca del meglio e ogni risultato cerchiamo di viverlo come il trampolino per ulteriori futuri successi, come c'insegna il Capitano (vedi intervista a pag. 3), ma per un momento godiamoci la 25° vittoria al Barbarossa e tutti gli altri momenti gioiosi di quest'anno. Ricordiamo solo quelli donatici dai ragazzi del gruppo che si sono ben comportati nelle varie occasioni, quelli scaturiti dal ricordo degli eroi del '64 e dai giorni de "Il Bianco e l'Azzurro" di metà giugno, e quelli di ogni momento comunitario a pensare in grande per gli amati Canneti, lavorando per rendere reali i sogni che capita di fare. Lo sapete cari lettori, noi siamo sempre felici, propositivi, combattivi per voler essere degni della fortuna d'esser cannetini, figuriamoci se non lo siamo in annate come questa! E per concluderla non potevamo che uscire con il decimo numero, quasi come il numero degli anni d'oro, per farvi i nostri più sinceri auguri per le festività del Natale e della fine-inizio anno, da passare in famiglia o con chi volete, ma serenamente e con ciò che più desiderate di bello. I Canneti non smettono certo di lavorare e, passato qualche giorno di pausa, riprenderemo alla grande ogni attività per la gioia del Gran Dragone...

Quartiere di Canneti

-unus sed draco-

**Buon natale
 e felice 2010**



E nelle altre pagine leggerete anche: **2 – La Festa dell'Olio e le ultime ...**
3 – Le soddisfazioni sono la base ... **4 – Gli sbandieratori... - Dalle armi ...**

❖ *Qualche considerazione ed informazione sugli ultimi avvenimenti paesani...*

La Festa dell'Olio e le ultime novità dall'EAB

In questi giorni sembra tornare di moda l'epopea del Principe di Salina di gattopardiana memoria, protagonista del famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa, in cui tutto era in continua evoluzione per arrivare alla stasi più assoluta. Infatti, il cambiare tutto per non cambiare nulla, pare proprio la filosofia che guida le gesta di alcuni cultori (probabilmente ben più inconsapevoli di quanto si possa credere) del non far nulla, se non un po' di fumo che nasconda l'evidente assenza dell'arrosto. Non ci riferiamo certamente all'operato che il nuovo Presidente Tiuan sta costantemente portando avanti, con più competenza e voglia di quanto anche le più rosee previsioni potessero farci sperare, per migliorare la nostra Festa e preparare l'evento della 50° edizione. Il riferimento è, ovviamente, a quello delle teste che si preoccupano più del proprio solito orticello, che hanno timore a muovere ogni passo perché si devono preoccupare preventivamente non del bene comune ma di quello di casa propria o, addirittura, di voler creare difficoltà agli altri prima d'ogni cosa. E' in questo senso che tali bassezze non sono altro che l'espressione della mancanza dell'arrosto di cui sopra. Un primo esempio lo possiamo trovare nell'uscita voluta dal Comune in occasione dell'annuale Festa dell'Olio per la registrazione di RAIUNO (che ancora deve andare in onda, per la cronaca e per informar tutti di ciò) della trasmissione pomeridiana che pubblicherà il nostro paese ed alcune sue degne emergenze culturali. Tra queste emergenze erano state invitate, riteniamo a pieno titolo, le compagini dei Quartieri in rappresentanza della Festa del Barbarossa, nonché i due gruppi di sbandieratori a rappresentare la positiva volontà di molti giovani del paese di svolgere attività che li appagano e danno lustro al paese. E questo è stato disciplinatamente fatto dagli interessati alla cosa. Qualcun'altro, invece, forse ben più interessato a fare casino per il gusto di farlo (altro richiamo tomasiano in quanto è attività che ha portato avanti negli anni), adottando all'uopo anche un pretoriano che storicamente poco conosce le cose della Festa (forse un designato successore in pectore?), non ha perso l'occasione per sbraitare un po' di frasi senza senso, sia nella piazza antistante il Comune che poi in altri luoghi durante la serata a venire. Conoscendo i personaggi lo stupore è l'ultimo dei sentimenti che ci coglie, ma ci pare strano che all'interno di certe organizzazioni manchi totalmente la comunicazione fra preposti e sottoposti, come se i dirigenti fossero portavoce della massa e non guida della stessa. Certo, ci potrebbero essere altre ipotesi, forse un po' più inquietanti, che vanno dalla precisa volontà di far, scientemente, scangeo, alla necessaria prossima riduzione di smercio d'ogni bevanda che non sia, appunto, l'olio in occasione della sua festa. Tanto per chiarire a coloro che hanno vissuto la cosa a sprazzi e che, malauguratamente, ancora non conoscono i fatti nella propria interezza, i Canneti erano presenti sia come rappresentanza di Quartiere, al pari degli altri tre, che come gruppo sbandieratori che, ovviamente, non avendo nel tempo potuto attingere ad altri finanziamenti che non ai propri, contrariamente ad altri, veste giusto i panni del Quartiere. Intendiamoci, non è che se qualcuno ci pagasse per cambiar vestito noi si farebbe per far loro piacere: ci teniamo ad esser come siamo e non c'è ragione per esser diversi. Venendo alle novità dell'EAB, ricordato prima il lavoro proficuo svolto da Tiuan, ci resta solo da dire che, dopo tanti discorsi, proposte e riunioni, pare proprio che nulla cambi di sostanziale nemmeno qui. Certo, le palle non sono ancora ferme del tutto, ma da ciò che si sente dire l'alternativa pare praticamente inesistente. Che siano gli emuli di coloro che in un recente passato pretesero capannoni e teli antipioggia senza presentarsi poi a realizzarli? Che cerchino ancora di sopravvivere fra le pieghe di norme volutamente poco chiare? Che si tenti di perseguire, come in un recente passato, solo la confusione e l'approssimazione? Non ci resta che aspettare per vedere come andranno le cose, augurandoci che tutto quanto messo in cantiere per il Barbarossa del prossimo anno vada a buon fine per il bene del paese, e che la nostra Festa sia ancora più bella delle sue prime 49 edizioni! L'impegno di tutti dev'essere solo e soltanto per questo, non per dare fiato a chi non ha nulla da dire, come spesso accade.

❖ *Il bilancio di fine anno nell'intervista al nostro Capitano Tommaso Ciolfi*

Le soddisfazioni sono la base per crescere

Per chiudere l'annata abbiamo pensato di dedicarvi un'intervista esclusiva (e come non poteva essere altrimenti?) al grande Tommy, che ci parla di quest'annata che sta per finire e che per tutti noi cannetini è stata davvero bellissima. Ma ascoltiamo le parole che ci dedica il Gran Dragone. **Dopo cinque anni i Canneti sono tornati alla vittoria, che per te è stata anche la prima: quali sono le sensazioni che hai provato?** *Insieme alla grande soddisfazione è stata anche una mia liberazione dai sensi di colpa che nutrivo verso il Quartiere, nel senso che da quando sono entrato in carica non si era più vinto. Poi perché questo Barbarossa, che vedevo come l'anno giusto, non finiva e la sensazione di vedersi sfuggire la brocca dalle mani era grande. Comunque poi è andata come doveva andare e penso sia stata una vittoria strameritata anche dal punto di vista dell'impegno dimostrato in tutto e da parte di tutti. Poi per me c'è stata anche un'altra grande soddisfazione per la scelta, che definirei azzeccatissima, dell'altra coppia, quella per la nostra partecipazione ai campionati FISB, che è, appunto, arrivata prima in questa specialità. **Vittoria degli Alfieri a parte, come giudichi le attività del gruppo sbandieratori e degli arcieri cannetini?** Il gruppo si sta comportando bene, a tratti anche superando le aspettative, certo i margini di miglioramento ci sono ed è nostro obiettivo cercare di fare sempre meglio o comunque di ben figurare e onorare i nostri colori. Per quanto riguarda i nostri arcieri sono fiducioso, in quanto ho visto dei grossi miglioramenti e per il futuro il mio pensiero è davvero positivo. L'unica problematica è che, mentre per il gruppo degli sbandieratori e dei musicisti il futuro è promettente in quanto i giovani draghetti non mancano, per gli arcieri dobbiamo lavorare con grande applicazione per avere un futuro positivo. **"Il Bianco e l'Azzurro" e ben due Feste del Barbarossa: la cucina dei Canneti è ormai una gran bella realtà?** In effetti c'è molta gente che tutti gli anni torna appositamente a mangiare da noi, e comunque non c'è bisogno di essere di parte per poter dire che le nostre cuoche fanno un lavoro eccezionale, soprattutto a livello qualitativo. Lo dimostra anche il fatto che quest'anno due signori di una agenzia di catering medievale ci hanno addirittura chiesto due ricette... che logicamente sono state tenute segrete. Dalla ricerca dei nostri piatti medievali, alla grande qualità dei cibi della cucina più tradizionale, gli appuntamenti a tavola nei Canneti sono diventati un nostro cavallo di battaglia di cui dobbiamo andare fieri. **Ed un bilancio generale dell'anno che si chiude?** Sono contento e soddisfatto dell'andamento del 2009. Per tutto quello che ho già detto, e perché ritengo che il Quartiere sia cresciuto ulteriormente, anche nelle attività che vengono svolte durante tutto l'anno, anche nell'impegno costante da parte di tanta gente, soprattutto giovani. Bisogna sempre migliorarsi, ma credo che noi siamo sicuramente sulla strada giusta. **Quali aspettative per il 2010?** Come sempre l'obiettivo sarà quello di ben figurare in tutte le manifestazioni a cui prenderemo parte, ma il Barbarossa resta comunque l'evento più importante dove cercheremo di farci valere in tutto e per tutto, come sempre, poi vedremo. Intanto ci prepariamo al meglio e con alcune novità.... Non ci resta, allora, che seguire, come sempre, le indicazioni di Tommaso, impegnandoci tutti al massimo per essere cannetini veri e degni... ed il futuro di certo ci sorriderà, come oggi fa il presente!*

ULTIM'ORA: Solidarietà al Borgo per la profanazione del presepe

A pochi giorni dal Natale è stato profanato il presepe realizzato dal Borgo a Fonte alla Vena, mediante il furto delle statuine della Sacra Famiglia e delle luci. A prescindere dal fatto che trattasi di gesto veramente ignobile per il valore simbolico che assume il presepe, ci sentiamo in dovere di condannare il fatto per se stesso e di esprimere la nostra solidarietà agli amici bianconeri, perché sappiamo bene quanti sacrifici ogni Quartiere deve fare, con tanta passione e poche risorse, per portare avanti le proprie iniziative. Se le teste di cazzo (scusate il francesismo) che hanno perpetuato detto atto vandalico si rendessero minimamente conto dell'idiozia della loro esistenza potremmo anche cercare di far loro capire l'errore, ma crediamo sia inutile..

❖ *La nostra partecipazione al “VI Torneo Indoor Conte Verde” di Rivoli (TO)*

Gli sbandieratori cannetini ancora sugli scudi

L'altro fine settimana, tanto per finire in bellezza l'annata agonistico-spettacolare, non ci siamo fatti mancare la partecipazione all'ormai famoso torneo torinese che, nella presente edizione, era anche l'ultimo col vecchio Regolamento FISB. Infatti dal 2010 le gare federali saranno fatte col nuovo Regolamento che, se non stravolgerà certo le stesse, porterà comunque qualche sostanziale cambiamento... ma non è questo il luogo o il momento d'illustrarvi le nuove regole. I nostri Fabio e Costantin si sono dunque esibiti insieme a gruppi provenienti da tutta Italia: ben 22, dalla Sicilia alla Liguria, passando per Marche, Toscana, Emilia Romagna e Veneto, oltre naturalmente ai gruppi piemontesi padroni di casa. Alle 17 l'inizio delle gare con l'esibizione del primo gruppo dei singoli aperta dalla Contrada di San Giovanni di Ferrara con un'ottima prestazione di Chiodi. Il nostro Fabio era il 5° della fila ed ha presentato un'esibizione abbastanza pulita ma con pochi passaggi di elevata difficoltà. Nella seconda parte del pomeriggio si è esibito il primo gruppo delle coppie che ha visto le ottime esibizioni di Volterra e Casa Normanna (Motta Sant'Anastasia). Dopo la pausa cena la gara è ripresa con i singoli: ottime esibizioni di San Francesco (Pescia), Volterra, Casa Normanna e San Lazzaro (Asti) per finire con la stratosferica esibizione del campione italiano in carica, Andrea Baraldi (San Giacomo-Ferrara), una prova eccezionale vicina alla perfezione con un tasso tecnico elevatissimo. Poi la gara di coppia è iniziata con la nostra esibizione: sbandierata di tasso tecnico medio ma realizzata con grande sicurezza e precisione... peccato per una stupida caduta di bandiera. La gara è proseguita con le ottime esibizioni di San Giacomo, San Giovanni, Megliadino San Vitale; la miglior esibizione della serata è stata senza dubbio quella della coppia di San Luca (Ferrara), composta dagli esperti Zappaterra & Trabanelli, che si sa, sono stati pluricampioni italiani. Alla fine per noi un buon risultato, che è andato oltre anche alle aspettative della vigilia, soprattutto per un periodo tradizionalmente “non agonistico”, per noi, come questo: 16° posto nel singolo con 16,54 punti e 7° posto nella coppia con 18,14 punti! Infatti, se pensiamo che davanti a noi (e parecchi anche dietro) abbiamo avuto i team delle categorie FISB superiori a noi, e che ci siamo posizionati a non tanta distanza dal podio o da veri e propri “miti” degli ultimi anni, beh, come non esser molto più che soddisfatti? Per i più curiosi le classifiche complete le potrete trovare sul sito FISB. E avanti così draghetti!!!

❖ *La gita di Natale del Quartiere: quest'anno a Firenze ed al Museo Stibbert...*

Dalle armi del Dragone alle nostre tradizioni

E la domenica prima di Natale, come ormai tradizione, abbiamo fatto il pranzo augurale abbinato ad un momento più culturale. Quest'anno è toccato a Firenze ed al suo Museo Stibbert ospitare la comitiva cannetina. La giornata, nonostante la neve copiosamente caduta nei giorni precedenti ed il pungente freddo, era di un azzurro stupendo come solo noi ci possiamo permettere e, quindi, lo scenario appropriato alla bisogna. Come detto s'è iniziato col vedere il panorama fiorentino dalla collina dello Stibbert e poi con l'esauriente visita alla collezione di armi antiche d'ogni dove (anche una grossa parte proveniente dall'antico Regno del Dragone a noi molto caro), quadri illustranti la storia del costume nei secoli, e tanto altro che ha soddisfatto la nostra quotidiana curiosità e sete di conoscenza... ma non anche quella di cibo e bevande degne del lieto stare insieme in amicizia. Per questo ci siamo poi trasferiti in una osteria che, credeteci, ha saputo darci quest'altre soddisfazioni prima necessarie. L'ultima tappa è stata, infine, il centro storico della città per consentire, a chi volesse, di fare gli ultimi acquisti natalizi oppure anche soltanto due passi, ammirando edifici che non stancano mai la vista e riconciliano con la bellezza artistica e con le creazioni dell'uomo. Una giornata che è stata, dunque, un breve ed intenso excursus dal medioevo al rinascimento e che, ne siamo certi, sarà ricordata con piacere dai presenti... e con rimpianto da chi non è potuto esser là con noi.